



**il QUADRI**  **foglio**

4

CRISTIANI COME IL PADRE



**INFORMATORE della COMUNITA' PASTORALE**  
*"Maria aiuto dei Cristiani"*

**RESPONSABILE DELLA COMUNITA'****don Claudio Lunardi**

Via Leonardo da Vinci, 8

**OGGIONA con S. STEFANO**

Tel 0331.217551 - Cel 338.4705331

E-mail: [doncicam@yahoo.it](mailto:doncicam@yahoo.it)**VICARIO PARROCCHIALE****don Angelo Castiglioni**

Piazza Giovanni XXIII, 29

**CAVARIA con PREMEZZO**

Tel 0331.219879 - Cel 333.9070706

E-mail: [donangelodaverio@aruba.it](mailto:donangelodaverio@aruba.it)**SORELLE DELLA PARROCCHIA****Suor Daniela****Suor Maria Grazia****Suor Patrizia**Via Amendola, 229 - **CAVARIA**

Tel 0331.216160

**SUORE IMMACOLATA CONCEZIONE**

Scuola Materna Parrocchiale

**Suor Luisa****Suor Carla****Suor Ornella**Via Aldo Moro 9 - **S. STEFANO**

Tel 0331.739018

**ORARI SS. MESSE****Lunedì**

Ore 09.00 Cavarìa  
 Ore 18.30 S. Stefano  
 Ore 20.30 Premezzo Basso

**Martedì**

Ore 09.00 Oggiona - asilo  
 Ore 09.00 Cavarìa  
 Ore 20.30 Premezzo Alto

**Mercoledì**

Ore 09.00 S. Stefano  
 Ore 16.45 Premezzo Alto

**Giovedì**

Ore 09.00 Oggiona - asilo  
 Ore 16.45 Cavarìa

**Venerdì**

Ore 09.00 Premezzo Basso  
 Ore 09.00 S. Stefano  
 Ore 20.30 Oggiona

**Sabato (Vigliare)**

Ore 17.45 Cavarìa  
 Ore 17.45 Premezzo  
 Ore 18.00 S. Stefano  
 Ore 18.30 Oggiona

**Domenica**

Ore 07.30 Oggiona  
 Ore 08.30 Premezzo Basso  
 Ore 09.00 S. Stefano  
 Ore 10.00 Oggiona  
 Ore 10.15 Cavarìa  
 Ore 11.00 Premezzo Alto  
 Ore 11.00 S. Stefano  
 Ore 18.00 Cavarìa

**ORARIO****UFFICI PARROCCHIALI**

dalle ore 16.00 alle ore 17.30

**Martedì** Oggiona  
**Mercoledì** Premezzo  
**Giovedì** Cavarìa  
**Venerdì** S. Stefano



APERTO TUTTI I GIOVEDÌ  
 Dalle ore 15.00 alle ore 17.00

**IL CENTRO D'ASCOLTO**

Presso il Centro Caritas  
 "Card. Carlo Maria Martini"  
 della Comunità Pastorale  
 in Via Cantalupa 210

**CAVARIA CON PREMEZZO**

Telefono 327 630 8283

E-mail: [caritas.cops@libero.it](mailto:caritas.cops@libero.it)

## La parola del parroco

# CONVISIONE - CONVERSIONE - COMUNITA'



In queste settimane dopo Pasqua più volte sono stato provocato a riflettere sul nostro modo di vivere la comunione e soprattutto come la comunità cristiana dovrebbe essere luogo di comunione. Ogni anno celebriamo per ben 4 volte la Prima Comunione nelle nostre parrocchie. Questo momento è bello e significativo per tante famiglie che vedono i loro figli ricevere per la prima volta Gesù nell'Eucarestia. Quanto mi auguro che questi ragazzi trovino nelle nostre comunità persone accoglienti e pazienti che sappiano essere loro di esempio.

Anche la parola di Dio di queste domeniche di aprile è tutta intrisa di richiami alla comunione, all'amore che deve esistere tra i cristiani all'interno di una comunità cristiana. *«Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».*

Gesù ha pregato tanto per l'unità dei discepoli. E la preghiera dell'Ultima Cena: «Padre, che siano una cosa sola». Con queste parole, Gesù si è fatto nostro intercessore presso il Padre, perché possiamo entrare an-

che noi nella piena comunione d'amore con Lui; allo stesso tempo, le affida a noi come suo testamento spirituale, perché la comunione possa diventare sempre di più la nota distintiva delle nostre comunità cristiane.

Gli Atti degli Apostoli, che stiamo leggendo in questo tempo pasquale, ci ricordano che i primi cristiani si distinguevano per il fatto di avere *«un cuore solo e un'anima sola».*



Papa Francesco in una sua udienza sottolineava che l'esperienza quotidiana, purtroppo, ci dice *«che sono tanti i peccati contro l'unità. E non pensiamo solo agli scismi, pensiamo a mancanze molto comuni nelle nostre comunità, a peccati "parrocchiali"». A*



volte, infatti, le nostre parrocchie, chiamate ad essere luoghi di condivisione e di comunione, sono tristemente segnate da invidie, gelosie, antipatie... E le chiacchiere sono alla portata di tutti. (...) Questo succede quando puntiamo ai primi posti; quando mettiamo al centro noi stessi, con le nostre ambizioni personali e i nostri modi di vedere le cose, e giudichiamo gli altri; quando guardiamo ai difetti dei fratelli, invece che alle loro doti; quando diamo più peso a quello che ci divide, invece che a quello che ci accomuna...» (udienza del 27 agosto 2014).

La divisione all'interno della chiesa "è uno dei peccati più gravi", perché rovina i rapporti e spezza la comunione con Dio.

Nella nostra comunità pastorale ci sono molte segni concreti che esprimono comunione di cui sono riconoscente al Signore. Mi astengo dall'elencarle sia perché le vedete anche voi, sia perché in parrocchia ci si impegna non per essere elogiati o incensati per quello che si fa.

Per stimolarci a migliorare sempre, invece, è molto più importante indicare quello che ostacola il fare Chiesa. Le debolezze le scopriamo nel confronto con la Parola. Proprio qualche domenica fa abbiamo sentito: *"Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di*

*tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati"*.

Queste "assiduità" stentano ad entrare nella mentalità diffusa: **L'assiduità all'ascolto** viene ribadita come necessaria anche ogni domenica negli avvisi: "la prima e principale attività della Parrocchia è la formazione di cristiani adulti attraverso i gruppi di ascolto, la pastorale familiare gli incontri per i genitori ... e puntualmente si verifica che mille altre cose hanno il sopravvento. Se non ci si forma una mentalità cristiana si cade nel rischio denunziato da questa espressione: "Le grandi menti discutono delle idee, le persone medie discutono dei fatti, le piccole menti (s)parlano delle persone". Il chiacchiericcio, il pettegolezzo, la maldicenza sono segnali non solo di una comunità scadente, ma di una umanità scaduta.

**L'assiduità alla "frazione del pane"** cioè alla Messa è sostituita dal "se non ho niente di meglio da fare". Sempre più capita che confessiamo i ragazzi nei giorni di catechismo e prima del giorno della Prima Comunione, poi, la domenica che segue, più della metà mancano a Messa. I ragazzi sono la cartina di tornasole del mondo dei propri genitori, degli adulti. Una celebrazione dell'Eucarestia a singhiozzo forma una Chiesa a singhiozzo.

Uno dei peggiori nemici della comunione è il protagonismo che si nutre di gelosia e invidia. Il protagonismo non ha a che fare con la Chiesa.



È vero, spesso ci sentiamo accusare che non siamo all'altezza nel nostro servizio e che tutto si è fermato! Pazienza! Altre istituzioni fanno meglio di noi e ne siamo grati al Signore. La



Chiesa non lavora sulla concorrenza, ma con le povere forze che ha, agisce certa di essere animata dallo Spirito del Signore alla quale appartiene. È questa consapevolezza che, pur essendo poveri e spesso incapaci, ci fa trovare la gioia nel cuore. Come è bello e testimoniante vedere cristiani che servono con gioia e si spendono con amore pur nella loro fragilità

Anche questo è un distintivo chiaro del “*per chi ci diamo da fare*”: la gioia non la tristezza; un viso sorridente con tutti e non un volto sempre

oscuro e triste.

In questo periodo si stanno svolgendo nei nostri paesi le feste patronali, mettiamo come sfondo alle grandi organizzazioni

queste tre

parole: condivisione, conversione e comunità. Sarebbe proprio bello vedere che dalle nostre feste, dove ognuno dà quello che può dare (*condivisione*), si ritrovi il coraggio di ripartire (*conversione*) e impegnarsi nella *comunità*, prendendoci a cuore gli uni gli altri, con il desiderio, come spesso ci richiama il nostro Arcivescovo, di essere ora e sempre “*un cuore solo e un’anima sola*”.

*don Claudia*

## Maggio:

## UN MESE INSIEME CON

## LA VERGINE MARIA

## Madre di Misericordia



MESE DI MAGGIO

# Salve Regina, Madre di MISERICORDIA



Siamo entrati nel mese di maggio, che la tradizione popolare dedica alla Madonna. Pensiamo in questo mese al modello che Maria rappresenta per noi cristiani e invochiamo la sua intercessione. In particolare, riflettiamo sul titolo “Madre di misericordia” con cui viene invocata nella famosa preghiera della Salve Regina. Il titolo ben si adatta all’Anno santo straordinario che stiamo vivendo.

Perché invochiamo la Vergine come Madre di misericordia? Perché la sua esperienza dell’amore misericordioso di Dio è stata unica e grandissima. Più di tutti, infatti, ha compreso l’abisso della misericordia divina. Anzi, ne ha fatto esperienza diretta accogliendo il Verbo eterno nel suo grembo e in seguito, ai piedi della croce, unendosi alla passione e alla morte del suo Figlio. Diventando così madre di tutta l’umanità. Nella vita, morte e risurrezione di Gesù si è rivelato in modo definitivo il volto misericordioso di Dio. Lo spiega bene Giovanni nella sua prima lettera: “In questo si è manifestato l’amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l’amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati» (4,9-10).

Questa comprensione dell’amore, della misericordia di Dio che, come ha detto papa Francesco, “previene, anticipa e salva”, Maria lo ha espresso in modo mirabile nel Magnificat. In questo canto di lode ella riconosce prima di tutto l’amore gratuito di Dio nei suoi confronti. Dio, infatti, “*ha guardato all’umiltà della sua serva*”, cioè alla sua piccolezza, al suo essere “*terra*” (umile deriva da humus, terra), al suo essere “*miseria*”. E in lei ha fatto grandi cose, ha manifestato “*la sua Misericordia*” che si estende “*di generazione in generazione*” per “*quelli che lo temono*”, cioè che affidano tutta la loro vita al Signore. La misericordia torna ancora alla fine del canto, come segno della fedeltà di Dio, che non viene mai meno, di cui si ricorda sempre. Maria ci aiuti a entrare nel cuore misericordioso di Dio.



# Il Vicario Episcopale viene in COPS



Il Cardinale Arcivescovo Angelo Scola è stato nel nostro Decanato di Gallarate per la **Visita pastorale** lo scorso 5 maggio.

Attraverso il Vescovo è il Signore stesso, Pastore grande della sua Chiesa, che viene a farci visita per rianimare la nostra fede, confortare e confermare la nostra vita cristiana, indicarci ed aprirci la via del Vangelo da vivere e da testimoniare dentro al tessuto concreto delle nostre comunità e dei nostri paesi.

La visita non si è conclusa quella sera, il prossimo **10 maggio** infatti il Vicario Episcopale **Sua Ecc.za Mons Franco Agnesi**, a nome del Cardinale Arcivescovo, visiterà le nostre parrocchie secondo il programma qui sotto proposto. Una visita feriale alla quale tutti si devono sentire invitati a partecipare.

## PROGRAMMA DELLA VISITA

- Ore 15.00 Premezzo: Visita della scuola materna
- Ore 15.45 Oggiona: Visita al CSE
- Ore 16.15 S. Stefano: Visita anziani
- Ore 16.45 S. Stefano: Visita casa profughi
- Ore 17.00 Cavaria: Visita mondo del lavoro - Ditta FAC
- Ore 17.45 Cavaria: Visita mondo dello sport in oratorio
- Ore 18.30 Premezzo Basso: **Celebrazione dell'Eucarestia per tutti**, in particolare CARITAS e animatori GdA
- Ore 19.45 Cavaria: Cena con gruppo famiglie
- Ore 21.15 Oggiona: Incontro con il consiglio pastorale e consigli economici COPS



Anno Santo

# in PELLEGRINAGGIO a Roma

Si dice che visitando Roma, città meravigliosa, dove in ogni angolo si può scoprire un pezzo di storia, dove in ogni chiesa si respira un'intensa spiritualità, vieni colto da grandi emozioni.

Questo è quello che ha vissuto un gruppo di 53 persone della nostra COPS nel suo pellegrinaggio.

Partendo dalla chiesetta S. Luigi di Premezzo, in quattro ore, un baleno, ci siamo ritrovati alla stazione Termini

sede della Caritas, la Prima Porta Santa aperta da Papa Francesco. Accogliendoci il sacerdote responsabile ci ha illustrato l'opera di MISERICORDIA che la Caritas mette in pratica quotidianamente verso i più bisognosi che vi si recano a chiedere aiuto, poi ci ha spiegato il significato della grande "ICONA" che sovrasta la Porta Santa, il mosaico con l'effigie del Buon Pastore (CRISTO) che si carica sulle spalle un uomo



ni di Roma, pronti a scoprire la MISERICORDIA di Dio.

Un primo segno è stata la possibilità di attraversare la Porta Santa della

(ADAMO) per sostenerlo con la Misericordia del buon Padre, simbolo di questo GIUBILEO DELLA MISERICORDIA. Raccolti in preghiera, ci





siamo preparati a varcare quella soglia speciale con la scritta:

### **Giubileo della Misericordia 2015**

In silenzio abbiamo seguito i passi di Papa Francesco.

Dopo il pranzo, accompagnati da Simona, la nostra validissima guida, abbiamo raggiunto la Basilica di S. Paolo fuori le mura: attraversato il colonnato, entrati nello splendido giardino ricco di statue marmoree, siamo stati ammaliati dalla meravigliosa facciata superiore, decorata con splendidi mosaici visibili anche da lontano. Attraversiamo la Porta Santa accarezzando le ante che portano già i segni del passaggio di molti fedeli. Ancora emozionati, notiamo che i mosaici sono una costante che ci accompagna: l'abside e le pareti laterali sono decorate in color oro, così come il soffitto a cassettoni; in questa Basilica papale trovano spazio anche le effigi di tutti i Papi, fino a papa Francesco, ma sono rimasti solo 5 posti.....

In questa Basilica è conservata la catena con cui S. Paolo è stato tenuto prigioniero e martirizzato. Invece il luogo della morte di S. Paolo è dove sorge l'Abbazia delle Tre Fontane che conserva al suo interno tre fonti che indicano dove rotolò il capo di S. Paolo dopo la decapitazione, facendovi sgorgare acqua sorgiva. Qui Don Claudio ha celebrato la S. Messa.

L'albergo si trova a pochi passi, abbiamo tempo per un po' di relax: dopo cena ci aspetta un tour in pullman per le vie di Roma. Le luci dei

lampioni nella notte rendono suggestivo anche il più "banale" scavo romano, per non parlare poi del Colosseo, dei Fori, delle 4 Fontane, del Lungotevere, di Castel Sant'Angelo; e che dire della Fontana di Trevi, dove tutti abbiamo gettato la famosa monetina?

Il secondo giorno eccoci a San Pietro. Gli addetti alla Porta Santa ci hanno consegnato una croce con impresso il logo della Misericordia di Cristo; Paolo l'ha portata lungo via Della Conciliazione e recitando il Rosario abbiamo raggiunto Piazza S. Pietro: il colonnato ci ha accolto in un enorme, emozionante e protettivo abbraccio. L'emozione non si è spenta, anzi varcando la Porta Santa di San Pietro le nostre preghiere si sono trasformate in un profondo silenzio, siamo stati travolti dall'atmosfera incredibile che si respira nella Basilica: magnifica e grandissima, superbamente decorata da enormi mosaici che sembrano dei dipinti, da marmi di vari colori, da opere d'arte scultorea di tale grandezza da lasciare stupefatti.

Nel pomeriggio alla Basilica di S. Maria Maggiore incontriamo Monsignor Ennio Apeciti che ci ha accolto con piacere, ricordando i suoi trascorsi a Cavaria, ormai parecchi anni fa. Si è messo a nostra disposizione con semplicità, raccontandoci della sua vita e dei suoi impegni attuali mentre ci accompagnava anche in luoghi che solitamente non sono aperti al pubblico, come l'appartamento pontificio adiacente alla Basi-



lica. Da perfetto cicerone ci ha illustrato la storia e le opere d'arte che decorano la chiesa, permettendoci di ammirare con le luci accese i bellissimi mosaici che abbelliscono la cupola e la culla di Gesù Bambino. Dopo la S. Messa concelebrata col nostro Don Claudio, ci ha salutato promettendoci che verrà presto ad incontrare la nostra COPS. Con questo stato d'animo il giorno dopo ci siamo scontrati con la dura realtà della povertà e del bisogno: senzatetto e persone con problemi di salute si rivolgono alla Comunità delle Suore di Madre Teresa di Calcutta guidata da Suor Vittoria. Vi trovano aiuto, assistenza e sostegno morale, donati gratuitamente ed accompagnati sempre da un sorriso e da tanto amore fraterno. "HO SETE" è il motto che distingue queste religiose, è scritto a chiare lettere accanto al crocifisso nella semplice cappella ad indicare che

Dio ha sempre "sete del nostro amore".

Lo stesso amore per Dio che ha sostenuto tanti martiri cristiani sepolti nelle catacombe, nascosti alla popolazione perché ritenuti indegni di riposare nei cimiteri cittadini.

Anche oggi l'odio di religioni diverse ci costringe a misurarci con realtà di martiri e uccisioni; è assurdo che nel XX e nel XXI secolo ci siano ancora stragi di suore e prelati solo perché parlano di amore fraterno. Sull'isola Tiberina, nella chiesa di San Bartolomeo, si venerano i Nuovi Martiri del XX e XXI secolo. Qui c'è anche una sede della comunità di Sant'Egidio, una comunità composta da laici che offrono il loro tempo libero (la maggior parte di loro ha lavoro e famiglia) e il loro amore per aiutare i più bisognosi di tutto il mondo.

Quarto e ultimo giorno: **il più atte-**



so. Noi l'abbiamo ritrovato, questo amore, quel mattino, tutti in fila per entrare in piazza San Pietro, trovare posto ed aspettare; e finalmente eccolo: Papa Francesco! Con la sua "papamobile" è passato in mezzo a noi. Eravamo lì fin dalle otto: ha elargito carezze, baci ai bimbi, strette di mano, grandi sorrisi e benedizioni per tutti, ripercorrendo tratti di corridoi inseguito da gruppi di ragazzini desiderosi di un suo personale saluto; ognuno lo ha chiamato ad alta voce sperando di poter almeno incrociare il suo sguardo. Qualche fortunata gli ha stretto la mano con le lacrime agli occhi!

E' stato bellissimo! Essere lì, attrat-

ti dall'umiltà disarmante di questo uomo così importante per la Chiesa e per il Mondo, che ha la Misericordia negli occhi e nel cuore.

Cosa dire per concludere questo "diario" di un pellegrinaggio con persone all'inizio semplici conoscenti, ma poi diventati amici? Solo un **GRAZIE** a Don Claudio che ha saputo organizzare alla perfezione questi quattro giorni, è riuscito a coinvolgerci in occasioni e testimonianze toccanti e, perché no, anche allegre, rendendoci un gruppo unito nei momenti di spiritualità e di ascolto.

*Le pellegrine*

## In preparazione al matrimonio cristiano



Il tempo di fidanzamento è tempo importante per la conoscenza reciproca, ma è anche tempo di grazia che ci permette di scoprire la nostra vocazione matrimoniale. Per aiutare a vivere bene questo tempo caratteristico per i fidanzati, la comunità propone un itinerario che diventi «una sorta di "iniziazione" al sacramento del matrimonio che fornisca gli elementi necessari per poterlo ricevere con le migliori disposizioni e iniziare con una certa solidità la vita familiare». *Amoris Letitia 207.*

Il corso di preparazione dura due mesi e si articola in undici incontri. Inizierà **Venerdì 23 settembre 2016 alle ore 21.00** presso il Centro Pastorale di Og-giona.

Le coppie che intendono sposarsi in Chiesa nel corso del nuovo anno 2017 sono invitate ad iscriversi incontrando personalmente don Claudio su appuntamento telefonando ai numeri 0331.217551- 338.4705331. Le iscrizioni si chiuderanno alla fine del mese di agosto.



## LE OPERE DI MISERICORDIA

# Sopportare pazientemente le persone moleste

Sopportare vuol dire tollerare, accettare senza reagire sia avvenimenti sia comportamenti spiacevoli. Ben lontano da questa opera di misericordia spirituale è la sopportazione che sfocia nell'impazienza e insofferenza nei riguardi di certe persone o cose che non sono gradite.

Ma come bisogna sopportare? Pazientemente. La pazienza è un comportamento

caratterizzato dalla capacità di dominare, per amore di Dio, se stessi, i propri impulsi, le proprie reazioni, di fronte a persone e fatti che ci recano disagi, molestie, offese.

L'esercizio di sopportare con pazienza le persone moleste ci rende sempre migliori e forti. Il cristiano, sa che, quando è avversato da persone fastidiose o da avvenimenti spiacevoli, si trova nella condizione di partecipare alla croce di Cristo. La sopportazione paziente richiede perseveranza senza la quale non si può costruire nulla: "Chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvo" (Mc 13,13).

San Paolo scrive: "Rivestitevi di viscere di misericordia, di benignità,

di umiltà, di mansuetudine, di pazienza, gli uni verso gli altri" (Col 3,12). Qui l'accento è posto sulla "pazienza". Anche di Dio è detto che "trattiene l'ira, la punizione, perché è



benigno, paziente, e vuole portarci al ravvedimento" (Rm 2,4).

Come Dio dona a ciascuno di noi il tempo di cambiare, di convertirci, così anche noi dobbiamo offrire alle persone moleste una nuova opportunità di vivere in pace con tutti. Se ci impegniamo, con la pazienza di Dio, in quest'opera di misericordia spirituale, avremo un forte aiuto da parte di Dio. Il Padre, appunto perché tale, soffre e ama. La sua attesa è grande. La sua pazienza è una potente prova d'amore: egli vuole soccorrere tutti quelli che ama. Gesù, eterno Figlio del Padre, fatto uomo nel seno di Maria Vergine, ha voluto portare su di sé la maledizione della croce, e sulla croce stessa ha soddisfatto pie-



namente alla giustizia del Padre. Per Gesù noi siamo salvati, in lui consolati e con lui fortificati per affrontare tutte le varie situazioni che la vita di credenti ci presenta. Il prezzo che ha versato è la sua morte in croce. Armiamoci anche noi di pazienza, non

lasciamoci prendere dalla sfiducia, crediamo nel cambiamento dei nostri fratelli. Amiamo: l'amore disarmava i cuori. A tutti l'augurio di intravedere in ogni fratello l'iride meravigliosa degli occhi di Gesù e, di conseguenza, la luce stessa di Dio.

## LE OPERE DI MISERICORDIA

# Pregare Dio per i vivi e per i morti

Dio ci ha creato per conoscerlo, amarlo e goderlo per sempre in paradiso, e cioè per vivere sempre in comunione con lui. Ognuno di noi lo prega dall'intimo del cuore, perché sa che Dio, suo creatore, è un padre buono e fedele ai suoi progetti e alle sue promesse. La settima opera di misericordia spirituale c'invita a rivolgere a Dio una preghiera tutta particolare che ci sta molto a cuore, cioè la supplica e l'intercessione in favore dei vivi e dei defunti.

La preghiera diventa così un atto d'amore che unisce in un solo popolo i vivi e i morti. Ad ognuno di noi è chiesto con urgenza di farci carico del fratello. Il nostro cuore non dimentichi mai le parole di San Paolo con cui si afferma che in Cristo formiamo un unico corpo. Questa verità rende possibile l'assioma che il bene vissuto da alcuni si diffonde per contiguità con forza verso gli altri.

L'augurio (egoistico) che nasce spontaneo è quello di avere sempre accanto nel cammino della vita qual-

cuno che bruci d'amore, per poter essere sicuri di non rischiare di morire di freddo. E l'impegno da parte nostra dovrebbe essere corrispondente: imparare ogni giorno a bruciare d'amore perché nessuno muoia di freddo.

La preghiera che innalziamo al Padre è come una lotta in favore di tutti, vivi e defunti: coloro che ci sono cari, ma anche tutti i peccatori e quanti si trovano in difficoltà e i nostri defunti. Scrive San Giacomo: "Molto vale la preghiera del giusto fatta con insistenza" (Gc 5,16). Anche Gesù sulla croce implorava per i peccatori: "Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno" (Lc 23,34).

Noi cristiani conosciamo bene il luogo sicuro dove le nostre preghiere e lacrime sono esaudite: la Santa Messa. La Messa, infatti, è l'azione di grazie, di lode e di intercessione che Gesù offre a Dio Padre in favore di tutta l'umanità, vivi e defunti. Non c'è nulla di più efficace che unirci a Gesù nella Celebrazione Eucaristica.



## Accoglienza profughi

# Aprite le porte a Cristo, non abbiate paura!

*...Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, e si prese cura di lui... «Va' e anche tu fa' lo stesso».*

*Lc 10,25-37*

Gli occhi di una persona, dicono tutto: dicono la gioia, dicono la nostalgia, il dolore, la fame. Negli occhi di una persona si può riconoscere il richiamo di Dio che ci dice: “Vieni, ho bisogno del tuo aiuto per questi miei figli, che sono tuoi fratelli”. Solo questo è il primo passaggio per vivere il Vangelo.

E questo è stato, per noi volontari dell'accoglienza profughi, il netto e chiaro richiamo per cui abbiamo deciso di offrire le nostre braccia, la nostra compagnia, il nostro voler donare nella Misericordia, per intenderci quella Misericordia che il nostro Papa Francesco tutti i giorni ci comunica.

I loro affetti sono stati interrotti bruscamente da una guerra o da epidemie devastanti: Jean Monii di 41 anni, proveniente dal CONGO, ha visto “portarsi via” da guerre infinite tutta la sua famiglia, il suo luogo d'incontro nell'amore, il padre, la madre, i fratelli, tutti! È rimasto da solo portando dentro di sé l'unico bagaglio rimasto: il dolore. Ed il do-

lore ha deciso, suo malgrado, di farlo partire e lasciare tutto alle spalle.

Storia analoga per Djallo di 21 anni proveniente dalla GUINEA CONAKRY: la sua giovane età ci porta subito a pensare ai nostri figli e credere che, come loro, abbia in sé la spensieratezza tipica dell'età. Ma non è così: Djallo, in Guinea, ha ancora un fratello ed una sorella, mentre la mamma ed il papà sono morti a causa del virus ebo-



la. Non solo il virus è il nemico che porta via famiglie intere, ma anche per lui la guerra e la fame l'hanno fatta da padrone nella sua giovane vita. Il giorno del loro arrivo nella casa parrocchiale di Santo Stefano (il 4 aprile 2016), noi volontari li abbiamo accolti con un po' di emozione intenta a cer-



care i giusti modi che potessero trasmettere loro fiducia e amore.

Nel momento in cui sono state date le chiavi della casa ognuno di noi ha potuto vedere la loro trepidazione, quasi a manifestare quello stato di serenità che invocavano da molto tempo.

Hanno passato circa nove mesi in un centro di prima accoglienza, dove hanno potuto ambientarsi a regole, abitudini e relazioni con gli altri.

Una vita dignitosa, semplice, che ci riporta per certi versi a tanti anni fa quando le nostre famiglie si accontentavano dell'essenziale.

Dal 20 aprile si sono aggiunti altri due ragazzi provenienti dal MALI: **Seiba** di 20 anni e **Moussa** di 27; anche la loro storia è uguale agli altri due compagni. Seiba molto alto con lo sguardo ancora da adolescente è fra tutti il più riservato e pauroso. Moussa un ragazzone con un grande sorriso, come volesse dirci la sua felicità inattesa. Sono ancora timorosi e speranzosi, alla ricerca di trovare un luogo sicuro da guerra e fame; trovano in coloro che già sono arrivati un sostegno affettivo. Questa nuova condizione fa sì che questa sia anche la loro nuova "famiglia": divideranno, nel bene e nel male, tutto il vivere quotidiano. Quattro storie diverse per alcuni aspetti, ma accomunate da un unico cammino.

Tutti sono facilitati dal fatto che parlano il francese, due di loro se la cavano sufficientemente con l'italiano.

In questo hanno davvero una capacità di adattamento al di là della nazione di provenienza, del loro credo e di quant'altro potrebbe essere di ostacolo alla convivenza. Da parte nostra ci sembra importante aiutare questi quattro ragazzi a crearsi una dimensione dove loro stessi possano, con dignità, sopravvivere e riuscire a dimenticare la dolorosa storia che li ha portati fin qui.

I volontari che ruotano intorno a loro possono interagire in diversi modi: tranne tre giorni della settimana in cui loro vanno a scuola di italiano e di formazione lavorativa a Busto Arsizio, ci alterniamo di sera, di mattino o di pomeriggio. Il nostro primo impegno è quello di far loro compagnia, di parlare in italiano cosicché possano "allenarsi" a conoscere meglio la nostra lingua, di avere qualcuno che insegni loro le nostre regole di vita: dall'economia domestica, alle lezioni di italiano, oppure a regole più pratiche come imparare a cucinare le nostre italianissime pietanze.

E allora possiamo credere che se ci accogliamo a vicenda anche nel nostro quotidiano, possiamo aprire la porta del cuore e attendere di essere reciprocamente abbracciati dalla Misericordia di Dio. Alleniamoci ad operare nella Misericordia, prendendoci cura delle ferite dell'altro; accudiamo il dolore dell'altro, qualsiasi esso sia, affinché possa risollevarlo lo sguardo e sentirsi di nuovo amato.

*I volontari*



# Per amare bisogna fare felice l'altro

Ciao a tutti,

don Claudio ci ha chiesto di scrivere un articolo sul gruppo famiglie, non è il nostro forte così cercheremo di raccontarvi semplicemente la nostra esperienza. Da due anni ci troviamo una volta al mese con altre coppie per riflettere sulla nostra vita, sul nostro matrimonio e su come Gesù sia quella forza sempre presente come fonte di gioia e di misericordia per migliorare il nostro stare insieme e quello dei nostri figli.

Gli incontri partono con un canto o una preghiera, poi si riflette su un brano del Vangelo cercando di scoprire quello che Gesù vuole insegnarci per vivere al meglio la strada come famiglia verso di Lui, cerchiamo di confrontarci "come se fossimo una grande famiglia" con le esperienze di vita quotidiana. Ogni tre mesi circa, ci troviamo con gli altri gruppi della C.O.P.S. per una revisione generale che da quest' anno è guidata da fra Alberto, un francescano che con semplicità, fermezza e preparazione ci illumina su quel cammino non certo facile ma garantito da Gesù che ci fa scoprire l'amore vero.

L'amore che insegna a donare e a donarsi, quello che sa aspettare e rispettare, che sa scegliere le parole e il gesto opportuno per aiutarci a crescere e a stare insieme. L'amore che non cerca solo il proprio interesse perché chi ama non è egoista, non pensa solo a sé stesso e a ciò che gli torna utile. Il segreto? Per amare bisogna fare felice l'altro (vi è più gioia nel dare che nel ricevere - Atti 20,35).

In conclusione è utile trovare un momento come questo per poter riflettere, è sicuramente un aiuto per la famiglia. Ricordiamo che i gruppi sono aperti a tutte le coppie che vogliono vivere questa esperienza.

*Andrea e Silvia*



La gioia è assai contagiosa.  
Cercate, perciò, di essere  
sempre traboccanti di gioia  
dovunque andiate.



# le nostre rinunce quaresimali...



Fang - Thailandia 21 aprile 2016

*don Claudio carissimo,*

*voglio ringraziare tutti gli amici della tua Comunità Pastorale per la generosa offerta ricevuta frutto delle vostre rinunce quaresimali. Il progetto che avete deciso di sostenere riguarda i vari aiuti che la nostra missione cerca di attuare nei confronti delle "categorie più deboli". In particolare sono 3 gli ambiti nei quali ci stiamo dirigendo:*

- *Bambini le cui mamme hanno poco latte*
- *Tribali senza assistenza medica*
- *Bambini con Handicap*

*Le situazioni già di per sé difficili sono acute dalla realtà della nostra gente che vive in villaggi isolati all'interno delle foreste senza documenti e quindi senza diritti. Ogni intervento medico, ogni visita in ospedale diventa motivo di grandi tensioni proprio per la mancanza di sostegno da parte della sanità pubblica. Il diritto alla cittadinanza, che noi diamo per scontato nella nostra vita, è qui, tra i nostri tribali, il coronamento di un sogno che difficilmente si avvera.*

*So benissimo che anche le comunità in Italia si trovano a dover affrontare una situazione di crisi che ormai si trascina da parecchi anni e si insinua sempre di più nella vita quotidiana di tante famiglie e proprio per questo il sacrificio e l'attenzione agli altri diventa ancora più prezioso perché segno autentico di carità fraterna.*

*Anche nella mia missione, nonostante che la gente sia davvero povera, cerchiamo di avere comunque uno sguardo verso gli altri: due anni fa abbiamo fatto una colletta quaresimale per una missione vicina alla nostra che si trovava in una situazione particolarmente indigente, lo scorso anno abbiamo mandato le rinunce quaresimali al Nepal (toccato da un tragico e terribile terremoto), quest'anno stiamo ancora discutendo su quale progetto aiutare... certo le offerte che noi raccogliamo sono davvero "poca roba" ma è importante che, nonostante le difficoltà, impariamo a guardare agli altri "rimboccandoci le maniche". Questo è l'insegnamento che la tua comunità ci ha dato ed è un insegnamento non quantificabile!*

*Ne approfitto per dirti che seguo sempre le attività della tua Comunità Pastorale tramite il Web! Vi ringrazio anche per l'accoglienza che mi avete dato lo scorso anno quando, in Italia per un periodo di riposo, ho avuto l'occasione di potervi venire a trovare....*

*Che il Dio della Misericordia vi benedica e vi sostenga nelle attività pastorali e caritative.*

**p. Marco Ribolini**



## SERATA DELLA RICONOSCENZA

# per dire **GRAZIE** a tutti i collaboratori

Ogni anno nella nostra C.O.P.S. viviamo una serata speciale in cui tutti i collaboratori si ritrovano per un momento di convivialità. Anche Gesù, si legge nel Vangelo, amava ritrovarsi intorno a un tavolo con le persone con cui ha condiviso attimi preziosi ed è proprio in quei momenti che ha spiegato con le parole più vibranti fin dove arrivava il suo Amore per noi.

Oggi come allora godiamo della sua compagnia per creare quei legami che fanno della nostra comunità un segno visibile della bellezza di stare insieme nonostante le fatiche e le diversità. Ed è attraverso questi momenti di incontro e di comunione festosa che si fa crescere quella immagine di comunità viva che il cardinale Scola ha colto nella sua visita recente. Quest'anno verremo accolti dalla parrocchia di Santo Stefano in cui si ricorda un anniversario particolare che riempie tutti di gioia. Sono 90 anni che le suore della Immacolata Concezione risiedono in parrocchia e che con amore e dedizione si occupano dei bambini e delle giovani generazioni. La realtà della Cops ha aperto l'orizzonte del loro servizio e quindi è bello che tutti possiamo fare festa per loro e con loro.

Papa Francesco ci ha insegnato come la parola "grazie" sia importante per costruire relazioni sempre più autenticamente cristiane per cui accettiamo con gioia la gratitudine riconoscente per il lavoro prezioso che tutti, laici, sacerdoti e consacrate, offrono quotidianamente con generosità.

## **CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI**

- ⇒ **Sabato 28 maggio 2016** alle ore 15.30 a Premezzo Alto
- ⇒ **Domenica 12 giugno 2016** alle ore 15.30 a Cavaria
- ⇒ **Domenica 26 giugno 2016** alle ore 15.30 a S. Stefano
- ⇒ **Domenica 4 settembre 2016** alle ore 15.30 a Premezzo Alto
- ⇒ **Domenica 2 ottobre 2016** alle ore 15.30 a Cavaria
- ⇒ **Martedì 1 novembre 2016** alle ore 10.00 a Oggiona



# al Sacro Monte di Varese

Martedì 24 maggio si festeggia la patrona della nostra comunità pastorale. Ogni anno cerchiamo di organizzare un pellegrinaggio per sottolineare la nostra affezione a Maria aiuto dei Cristiani e per mettere noi stessi e le nostre famiglie sotto la sua materna protezione. Quest'anno andremo al Sacro Monte di Varese, meta da sempre cara e nel cuore tutti. Quest'anno poi avremo la grazia di passare per la Porta Santa che è stata aperta per questo straordinario giubileo della misericordia. Questo passaggio permetterà a tutti i fedeli in stato di grazia di lucrare l'indulgenza per se stesso o per un defunto. Il pellegrinaggio diventi icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza, un segno del fatto che anche la misericordia è una meta da raggiungere e che richiede impegno e sacrificio. Questo pellegrinaggio, quindi, sia stimolo alla conversione: attraversando la Porta Santa ci lasceremo abbracciare dalla misericordia di Dio e ci impegneremo ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi.

Chi vuole salirà il Monte Santo a piedi recitando il santo Rosario, per gli altri l'appuntamento è su al Santuario. La salita lenta contemplando i misteri del rosario, grazie alle cappelle disseminate lungo il percorso, sia davvero una bella occasione per avvicinare il nostro cuore a quello misericordioso del Padre.

Arrivati al santuario celebreremo una santa Messa in cui i quattordicenni della nostra comunità pastorale faranno la propria Professione di Fede solennemente. Inoltre, come oramai è tradizione, sono invitati a partecipare a questo pellegrinaggio i bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione nei mesi di Aprile e di Maggio ed i loro genitori. L'appuntamento di quest'anno sia davvero l'occasione per tutti di sperimentare la bellezza di sentirsi amati e cercati da Dio.

*Roberta F.*



**24 MAGGIO**  
**2016**



## Prima Comunione ad OGGIONA

# Se doveste paragonare ....

Non è facile spiegare con parole nostre le “cose del cielo”! Non è facile spiegare ciò che proviamo, quando parliamo di Gesù! Per nessuno, tanto più per i ragazzi!! Ed allora, proprio come faceva Gesù, che spiegava le “cose del Regno dei Cieli” proponendo similitudini e raccontando parabole, anche noi abbiamo utilizzato immagini del nostro mondo per aiutare i ragazzi, che per la prima volta hanno ricevuto Gesù Eucarestia, a riflettere e a cercare di comprendere ciò che hanno provato nel loro cuore e ciò che ha loro donato il Signore, e continuerà a donar loro, se solo lo vorranno.



“Ragazzi, – abbiamo chiesto loro – se doveste paragonare ciò che avete provato nel ricevere Gesù nel vostro cuore per la prima volta, ad un colore, che colore scegliereste? Io sceglierei l’**ARCOBALENO**, perché i suoi colori esprimono bene tutta la felicità che ho provato (*Jasmine*); io, invece, sceglierei il **GIALLO**, perché è il colore della gioia (*Filippo*), mi dà molta carica (*Alessandra*) e mi ricorda la grande luce che ha accompagnato la Resurrezione di Gesù (*Federica*); io sceglierei l’**AZZURRO** ed io il **BLU**, perché esprimono bene la felicità che abbiamo provato (*Giulia e Pietro*); io, invece, sceglierei il **ROSSO**, perché è il colore dell’amore (*Francesco, Alessandro e Manuel*), è il colore che richiama la passione di Gesù (*Gabriel*), è il colore del sangue versato per la nostra salvezza (*Tommaso*), è il colore del cuore (*Michael*).

E se doveste paragonare ciò che avete provato nel Vostro cuore ad un uccello, quale scegliereste? Io sceglierei la **COLOMBA**, perché Gesù è pace (*Alessandro, Gabriel, Tommaso, Giulia, Pietro, Federica, Alessandra, Jasmine e Francesco*); io sceglierei l’**AQUILA**, perché vola maestosa, in alto, sicura di sé, proprio come Gesù ci invita a fare, con la forza che ci viene cibandoci di Lui (*Filippo*); io sceglierei il **PETTIROSSO**, perché esprime dolcezza, cioè Gesù (*Manuel*)!

E se doveste paragonare ciò che avete provato nel Vostro cuore all’acqua, quale scegliereste, quella del mare, quella di un fiume, quella di un ruscello, quella di un torrente, oppure, magari, quella di una sorgente? Io sceglierei quella di un



**RUSCELLO**, perché la sua acqua, pur essendo poca, scorre calma e felice, pronta ad unirsi a quella di altri ruscelli, diventando sempre più forte e più utile, diventando fonte di vita, proprio come Gesù (*Manuel, Gabriel, Alessandro, Pietro*); io, invece, sceglierei quella di una **CASCATA**, perché mi ricorda la freschezza e limpidezza di Gesù, che non si è mai fermato davanti a nessun ostacolo (*Federica e Alessandra*); io, poi, sceglierei quella di una **SORGENTE**, perché dà freschezza e sicurezza, proprio come Gesù, da cui escono parole pure e sagge, che ci donano felicità (*Jasmine e Filippo*); ed io quella del **MARE**, perché mi ricorda l'immenso amore di Gesù nell'ultima cena (*Giulia*). Io, semplicemente, sceglierei l'**ACQUA SANTA**, quella che troviamo all'ingresso di ogni chiesa, per il solo fatto che è santa: come santo è Gesù così anche noi siamo invitati a diventarlo (*Francesco*)!

E, dopo aver benedetto, tutti insieme, il Signore per l'immenso dono ricevuto, ognuno di loro Lo ha ringraziato personalmente, rendendoGli grazie, chi per il dono della vita, chi per il dono dell'amore e della dolcezza, chi per quello della famiglia, chi per gli amici, pregando per i buoni ma anche per i cattivi, perché così ci insegna Gesù.

Ed ora più che mai anche noi, tutti noi della Comunità Parrocchiale e Pastorale, dobbiamo unirci alle loro preghiere, e a quelle delle loro famiglie, affinché il Signore possa far fruttare quel seme che, in modo particolare nel giorno della Prima Comunione, ha messo nel loro cuore, operando in loro quelle meraviglie che solo Lui può fare!!!

*Anna Maria, Daniela, Anna Maria e Consuelo*



# ORATORI ESTIVI



⇒ **Da giovedì 9 giugno a giovedì 07 luglio**

ATTENZIONE: i primi due giorni solo il pomeriggio (dalle 13.30 alle 17.30).

⇒ **Da Lunedì 13 giugno:**

- LA MATTINA solo nell'Oratorio di OGGIONA: dalle 7.30 alle 12.00;
- IL POMERIGGIO ciascuno nel proprio Oratorio: dalle 13.30 alle 17.30;
- Servizio MENSA solo nell'Oratorio di OGGIONA: *ci si iscrive direttamente presso l'Oratorio di OGGIONA ad inizio settimana!*

⇒ **Per chi?**

Possono accedere all'Oratorio i bambini/ragazzi che hanno frequentato (nell'anno scolastico appena concluso) la scuola elementare e media, ovvero dalla I elementare già frequentata alla III media. **Non si accolgono bambini della scuola materna.**

⇒ **Iscrizioni e costi**

**ISCRIZIONE € 10,00**

*(Maglietta, assicurazione, materiale organizzativo e attività straordinarie)*

QUOTA I primi due giorni *Gratuiti*

Ogni Settimana € **15,00** *(Merenda e laboratori)*

€ **20,00** *(per chi partecipa anche al mattino)*

· per fratelli/sorelle € **12,00**

MENSA Giornaliero **4,00 €**

**LE ISCRIZIONI APRONO IL 15 MAGGIO**

# FESTA PATRONALE

## **SABATO 28 MAGGIO**

Ore 19.30: apertura banco gastronomico e delle attività della festa

Ore 21.00: serata di musica dal vivo con l'Orchestra Molinari

## **DOMENICA 29 MAGGIO**

Ore 10.00 **S.MESSA SOLENNE**

con vestizione nuovi chierichetti

A seguire benedizione degli autoveicoli e aperitivo per tutti

Ore 12.15 pranzo comunitario su prenotazione

(tel. Sonia Dissegna cell. 3336099775 ore serali e Carla Marini 3403672472)

Ore 15.00 **"CAMMINIAMO INSIEME"**

*tra le vie e i boschi del nostro paese 5/6/km circa*

Ore 17.00 Momento di preghiera

premiazione camminata: "gruppo più numeroso"

e "gruppo familiare più numeroso"

a seguire merenda per tutti

Ore 19.30 apertura banco gastronomico

Ore 21.00 serata musicale con DOMENICO

## **LUNEDÌ 30 MAGGIO**

Ore 20.30 **PROCESSIONE** per le vie del paese

presieduta dal decano *mons. Ivano Valagussa*

(Percorso: *partenza via del Bottaccio, 20, via S. Vittore, Via M. Oliveto, passaggio Villa Colombo, via S. Giovanni Bosco, Piazza Dante, via Roma, via L. da Vinci, arrivo in Chiesa*)

A seguire, estrazione della sottoscrizione a premi

e **spettacolo pirotecnico.**

## **MARTEDÌ 31 MAGGIO**

Ore 20.30 al cimitero S. Messa per i defunti della comunità,

preceduta da recita S. Rosario



Scuola Materna di Oggiona

## Sezione PRIMAVERA

# SEZIONE PRIMAVERA

**APRE AD OGGIONA UN SERVIZIO EDUCATIVO PER I  
BAMBINI DAI 24 AI 36 MESI: 10 POSTI DISPONIBILI**

**PROGETTAZIONE MIRATA**

**CUCINA INTERNA**

**SPAZI ESCLUSIVI PER LA FASCIA DI ETÀ' E  
INSEGNANTE DI RIFERIMENTO**

**AMPIO GIARDINO**

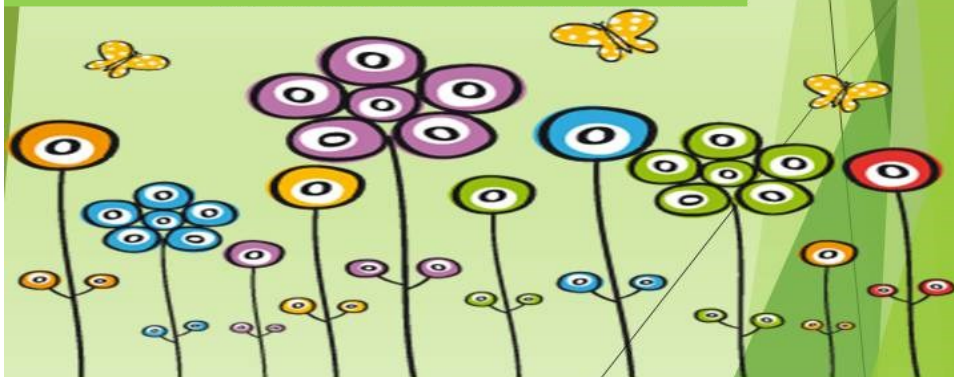
**LABORATORI DI MUSICA,  
MANIPOLAZIONE E PSICOMOTRICITÀ'**

**NANNA POMERIDIANA**

**DAL LUNEDÌ' AL VENERDÌ'  
dalle 900 alle 1545**

**con possibilità di frequentare pre e post asilo (7.30-1800)**

**RESIDENTI € 320,00 PIU' € 3,00 PER BUONO PASTO GIORNALIERO  
NON RESIDENTI € 350,00 PIU' € 3,00 PER BUONO PASTO GIORNALIERO**



**PER INFORMAZIONI CONTATTARE LA DIREZIONE  
ALLO 0331217364 O VIA E MAIL A [asilooggiona@libero.it](mailto:asilooggiona@libero.it)**





## SCUOLA MATERNA DI S. STEFANO

# Una Biancaneve speciale .....

Non hanno mai tempo i nostri papà, corrono sempre di qua e di là..." Diceva così una canzone dello zecchino d'oro di qualche anno fa. Ma sarà vero? Bhe per i papà della nostra scuola materna non è così. Loro il tempo l'hanno trovato e tanto! Per quasi un mese hanno dedicato parte delle loro serate a preparare un recital per i loro bimbi in occasione della festa dei papà. Hanno dimostrato che per l'amore dei figli si può fare di tutto...hanno messo da parte emozione timidezza serietà e sono ritornati per un attimo bambini pensando solo a divertirsi per far divertire. Dopo prove impegnative dirette da Suor Luisa domenica 20 marzo, con il salone strapieno di spettatori, è andato in scena l'attesissimo spettacolo.. Tra lo stupore dei bambini e le risate di tutti i presenti, i nostri attori hanno avuto un enorme successo dimostrandoci d'essere dei grandi...dei GRANDI papà!

E le mamme???.. 8 Maggio giornata insieme si parte dalla Materna destinazione fattoria "La Bonifica" per passare insieme una splendida giornata.



## CAMPO ESTIVO MESE DI LUGLIO 2016

Continua l'azzeccata scelta d'offrire un servizio completo anche per il mese di Luglio 2016. La Scuola sarà aperta l'intero mese di Luglio con la stessa tariffa mensile di euro 170,00 per i residenti e 180,00 per i non residenti (pasti compresi) Possibilità anche di scegliere la frequenza settimanale e pre/post scuola Per info 0331 739018



# Dall'ARCHIVIO DELLA C.O.P.S.

## Defunti

*La nostra preghiera di suffragio interceda presso Dio per*

Ziero Maria Maddalena	di OGGIONA	di anni	86
Quargentan Dina	di CAVARIA	di anni	89
Fusco Anna	di PREMEZZO	di anni	52
Sofia Renzo	di CAVARIA	di anni	69
Iorno Pasquale	di S. STEFANO	di anni	61
Rocco Rocco	di CAVARIA	di anni	83
Periti Antonia	di OGGIONA	di anni	57
Baltolu Sebastiana	di S. STEFANO	di anni	71
Balzarini Aldo	di CAVARIA	di anni	86
Labanca Michele	di CAVARIA	di anni	88
Antolino Antonio	di PREMEZZO	di anni	50
Scuderi Santa	di CAVARIA	di anni	92
Gatto Antonio	di CAVARIA	di anni	83
Carlino Domenico	di PREMEZZO	di anni	58
Chinetti Pietro	di PREMEZZO	di anni	85
Ottolini Giovanni	di S. STEFANO	di anni	72
Curioni Franco	di PREMEZZO	di anni	90
Gianesin Iria	di PREMEZZO	di anni	94
Battaglia Gino	di CAVARIA	di anni	94
Reina Giannino	di PREMEZZO	di anni	64
Toniolo Maria Pia	di S. STEFANO	di anni	81

## Matrimoni

*Hanno formato una famiglia cristiana con Sacramento del Matrimonio*

Caruggi Alessandro Simone	e Vozzolo Sara	a PREMEZZO	il 04 aprile
Brenna Mauro	e Marcato Anna	a PREMEZZO	il 25 aprile

## Battesimi

*Sono entrati nella comunità cristiana, la Chiesa*

Sozzi Leonardo	di PREMEZZO	il 10 gennaio
Capaldo Anastasia	di OGGIONA	il 10 gennaio



Gnocchi Giulia	di S. STEFANO	il 10 gennaio
Fortunato Martino	di S. STEFANO	il 30 gennaio
Lo Presti Aurora	di PREMEZZO	il 31 gennaio
Rustico Noemi	di S. STEFANO	il 06 febbraio
Mazzone Alessio	di PREMEZZO	il 07 febbraio
Zolla Simone	di PREMEZZO	il 07 febbraio
Esposito Gabriele	di PREMEZZO	il 26 marzo
Scaltritti Elizabeth	di CAVARIA	il 28 marzo
Spadaro Alessia	di CAVARIA	il 02 aprile
Pisoni Tommaso	di OGGIONA	il 10 aprile
Borgini Penelope	di CAVARIA	il 17 aprile
Girardi Cecilia	di PREMEZZO	il 17 aprile
Cuoci Christian	di PREMEZZO	il 17 aprile
Cuoci Sveva	di PREMEZZO	il 17 aprile
Tanese Aurora	di OGGIONA	il 17 aprile
Di Cintio Valerio	di PREMEZZO	il 24 aprile
Lorenzo Diaz Soraya	di PREMEZZO	il 24 aprile
Letizia Alessio	di S. STEFANO	il 25 aprile
Cristallo Alessandro	di CAVARIA	il 1 maggio
Del Tufo Alessandro	di OGGIONA	il 1 maggio
Dossena Riccardo	di CAVARIA	il 1 maggio
Introini Jacopo	di CAVARIA	il 1 maggio

## RETTIFICA BILANCIO 2015

Si segnala che, a causa di un errore, nell'ultimo numero del "Quadrifoglio" è stato pubblicato uno schema riassuntivo con le didascalie sbagliate: le scritte "Saldo iniziale", "Totale entrate" e "Totale uscite" non erano riportate correttamente.

Di seguito si allega lo schema corretto.

<b>Schema riassuntivo</b>	<b>Cavaria</b>	<b>Oggiona</b>	<b>Premezzo</b>	<b>S. Stefano</b>
Saldo iniziale	44.966,59	79.750,89	50.857,63	6.623,25
TOTALE entrate	107.134,41	118.631,11	223.742,49	108.748,21
TOTALE uscite	143.080,44	184.949,87	230.620,04	82.002,19
<b>Saldo finale</b>	<b>9.020,56</b>	<b>13.432,13</b>	<b>43.980,08</b>	<b>33.369,27</b>



# CALENDARIO C.O.P.S.

## MAGGIO

### DOMENICA 1

### VI DOMENICA DI PASQUA

Ore 10.15 Prime Comunioni a Cavaria

Ore 15.30 Battesimi a Oggiona

Mercoledì 4 Ore 20.30 Messa Vigilare dell'Ascensione a Premezzo Alto

### GIOVEDÌ 5

### ASCENSIONE DEL SIGNORE

Ore 20.45 **VISITA PASTORALE DECANALE** del Card. Scola

Venerdì 6 1° venerdì del Mese - Adorazione Euc. a Premezzo Basso

Sabato 7 RITIRO per i gruppi di 3 el. COPS 1^ confessione

Ore 17.45 A Premezzo: festa degli anniversari di matrimonio

### DOMENICA 8

### VII DOMENICA DI PASQUA

**Festa di S. Vittore Martire** - Compatrono di Oggiona

Ore 10.00 Messa in parrocchia

*Si brucia il pallone segno del martirio*

Ore 20.30 Processione alla Chiesa di S. Vittore

Ore 11.00 Prime Comunioni a Premezzo

Ore 15.30 Assemblea per i genitori dei bambini di 1 elementare

*Presentazione nuovo cammino di catechesi*

Martedì 10 **VISITA PASTORALE del Vicario Episcopale** Mons. Agnesi

Ore 18.30 S. Messa a Premezzo Basso

Ore 21.15 Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale  
e i consigli economici della COPS

Mercoledì 11 - Formazione animatori Gruppi di ascolto

Venerdì 13 - Ore 6.30 pellegrinaggio a piedi dalla cappellina di Cassano

Alla Chiesa di S. Stefano - ore 7.00 Messa

- Ore 20.30 Santuario Madonna in Campagna: Rosario missionario

### DOMENICA 15

### PENTECOSTE

- In ogni chiesa: consegna del Vangelo ai bambini di II el.

- ore 16.00 Incontro con lo Psicologo per i genitori di 5 el e/ 1m.

Mercoledì 18 **GRUPPI DI ASCOLTO del VANGELO**

Sabato 21 - SERATA della RICONOSCENZA a S. Stefano

- Ore 18.00 S. Messa per il 90° di presenza delle suore a S. Stefano



**DOMENICA 22**                      **SS. TRINITA'**

- Ore 16.00 Prima confessione per i ragazzi di Oggiona e S. Stefano

Martedì 24 - **PELLEGRINAGGIO al Sacro Monte di Varese**

- Professione di fede "Preadolescenti di III media"

**GIOVEDÌ 26**                              **CORPUS DOMINI**

- Ore 20.30 S. Messa a Cavaria - 2 comunione solenne

**PROCESSIONE EUCARISTICA** fino a S. Luigi

**Domenica 29**                              **II DOMENICA dopo PENTECOSTE**

**FESTA PATRONALE di OGGIONA**

- Ore 10.00 S. Messa solenne

*Al termine benedizione delle auto*

A S. Stefano - Ore 20.30 **PROCESSIONE EUCARISTICA**

Lunedì 30 - Ore 20.30 a Oggiona: **PROCESSIONE MARIANA**  
al termine *Spettacolo pirotecnico*

Martedì 31 - Ore 20.30 a Oggiona: Messa per tutti i defunti al cimitero

**VENERDI' 27 MAGGIO 2016**                      **ore 21,15**

**Nel salone auditorium della Parrocchia di Oggiona**

**GESTI CONCRETI DI  
ACCOGLIENZA E MISERICORDIA**  
**Incontro/testimonianza**  
**CON I CONIUGI ZUCCHETTI di Rho**

E' LA STORIA DI ROBERTO E ANGELA ZUCCHETTI: DUE CONIUGI CHE HANNO MESSO A DISPOSIZIONE LA LORO VITA AL SERVIZIO DI ALTRI, AVENDO COSI' UN'OPPORTUNITA' VIVACE, CONCRETA, MERAVIGLIOSA, PER INCONTRARE E ACCOGLIERE DIO NELLA LORO QUOTIDIANITA'.





## IL QUADRIFOGLIO

**Informatore della Comunità Pastorale**

*"Maria aiuto dei cristiani"*

**Cavaria - Oggiona - Premezzo - S. Stefano**

*www.ilquadrifogliocops.com*

*E-mail: redazione@ilquadrifogliocops.com*

Direttore Responsabile: *Lunardi don Claudio*

Stampa: *Sergio Furlan e Claudio Nerito*

**STAMPATO in PROPRIO**

*Il prossimo numero di giugno/luglio uscirà domenica 5 giugno*



PRESSO LA PARROCCHIA DI **CAVARIA**, UN NOSTRO INCARICATO SARA' A VOSTRA DISPOSIZIONE OGNI VENERDI' DALLE 17.00 ALLE 18.00

Ecco i principali settori di intervento delle Acli: la tutela e la promozione dei diritti sociali e l'educazione alla cittadinanza attiva; l'assistenza previdenziale (Patronato) e fiscale (Caf); la difesa dell'ambiente (Anni Verdi) e del consumatore (Lega consumatori Acli); il sostegno agli agricoltori (Acli Terra); la formazione professionale (Enaip), la creazione e promozione di cooperative e, più in generale, di lavoro associato (Solaris); l'animazione culturale (Unasp) e sportiva (Us Acli); il turismo sociale (Cta); la promozione della donna (Coordinamento Donne), degli anziani (Fap) e della condizione giovanile (Ga); l'impegno per la pace, lo sviluppo, la solidarietà internazionale (Ipsia); l'impegno con gli immigrati (Acli Colf e Progetto Immigrati).

QUESTO SERVIZIO SI SVOLGE ANCHE **A S. STEFANO** PRESSO IL CENTRO ANZIANI IL PRIMO E TERZO VENERDI' DI OGNI MESE DALLE ORE 17 ALLE ORE 18.

A stylized graphic of flames in red, orange, and yellow, set against a light blue circular background. The flames are depicted with long, flowing, ribbon-like shapes.

**Nella Chiesa  
l'armonia la fa  
lo Spirito Santo.**

